

LIBRERIA TIRRENO**CLASSIFICHE****NARRATIVA ITALIANA****1 Gli occhi di Sara**
di Maurizio De Giovanni
Rizzoli - 19 euro**2 Flora**
di Alessandro Robecchi
Sellerio - 15 euro**3 La disciplina...**
di Gianrico Carofiglio
Mondadori - 16,50 euro**4 A grandezza naturale**
di Erri De Luca
Feltrinelli - 13 euro**5 Il precipizio...**
di Mariangela Tari
Mondadori - 17 euro**NARRATIVA STRANIERA****1 Il gioco della notte**
di Camilla Läckberg
Einaudi - 14 euro**2 Cambiare l'acqua...**
di Valérie Perrin
E/O - 18 euro**3 Finché il caffè...**
di Toshikazu Kawaguchi
Garzanti - 16 euro**4 La canzone di Achille**
di Madeline Miller
Marsilio - 11 euro**5 Quando le montagne cantano**
di Phan Que Mai Nguyen
Nord - 18 euro**SAGGISTICA****1 Più sono poveri più sono nostri**
di Federica Villa
Il Duomo - 15 euro**2 Stai zitta**
di Michela Murgia
Einaudi - 13 euro**3 Elisabetta**
di Antonio Caprarica
Sperling & Kupfer - 19,50 euro**4 Il sistema**
di A. Sallusti e L. Palamara
Rizzoli - 19 euro**5 Tutto ma prete mai**
di Davide Banzato
Piemme - 16,90 euro**IL NUOVISSIMO****In cerca dello zio "scomodo" oscurato dalla famiglia**

«**U**no spirito libero nato nella famiglia sbagliata». Riassume così Andrea Barzini la figura di suo zio Ettore Barzini, ucciso a Mauthausen nel 1945 e misteriosamente "oscurato" dall'album di famiglia. Una famiglia tutt'altro che qualunque: i Barzini - Luigi senior e Luigi junior (che dell'autore sono rispettivamente il nonno e il padre) - hanno lasciato la loro firma nella storia del giornalismo, penne illustri del Corriere della Sera, e della politica italiana del primo '900. Le loro vicende intrecciate con quelle del Paese fanno da sfondo al libro che Andrea - noto al pubblico come regista cinematografico per film come "Ita-

lia-Germania 4-3" e "Passo a due" - ha dedicato a suo zio. Ettore, classe 1911, è tutto quello che i Barzini non sono: poco amante della vita mondana, meno intellettuale più pragmatico (diventa agronomo), un po' avventuriero, sicuramente poco inquadrato ma soprattutto militante, e dalla parte sbagliata: troppo a sinistra per lo standard di famiglia compromesso con il regime. Ettore è il ribelle, la pecora nera, il diverso, il ramo "storto" dell'illustre dinastia milanese. Tanto che di lui il nipote Andrea non ricorda neanche una fotografia: soltanto un ritratto in cantina, poi buttato. Nel suo immaginario di ragazzo, lo zio Ettore, era rimasto niente più che un ricordo silente, finché

due anni fa ha deciso di dare una risposta a quelle domande che fin da piccolo gli balenavano nella testa. Perché in famiglia non viene mai ricordato? Andrea ha passato le sue giornate dentro archivi e biblioteche, piuttosto che dietro una macchina da presa, e ha ricostruito la vita singolare, indipendente e solitaria dello zio. Ed è stato un po' come dischiudere armadi tenuti a lungo serrati, disobbedire e aprire quella stanza che sarebbe dovuta restare chiusa. Un lavoro di ricerca sospeso tra ricostruzione e racconto, tra saggio storico e narrazione. Un modo per far pace con «un lutto ingombrante per anni seppellito in una terra di vaghe parole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISTINA BULGHERI

**Il fratello minore**
di Andrea Barzini
Solferino - pagine 416 - 19 euro**UN GRANDE AUTORE DA RISCOPRIRE****Bassani, così contemporaneo dai racconti giovanili a "L'airone"**

Ristampato il libro d'esordio "Una città di pianura" ma tutte le sue opere sorprendono per attualità

Fabio Canessa

Ogni sabato sera un commesso viaggiatore prende il treno da Firenze per trascorrere la domenica a Ferrara, la città natale dove abita l'anziana madre. Verso le due di notte cena al caffè della stazione di Bologna, conversando amabilmente con i baristi che ormai gli sono affezionati, e si illude di essere un sentimentale che si sacrifica pur di non sradicare la mamma dalle sue abitudini e dal suo mondo. Ma un'inquietudine lo assale quando, durante uno di questi viaggi, capisce invece di essere un egoista che, tenendo ancora un piede nella casa d'infanzia, tenta disperatamente di allontanare la vec-

chiaia ormai incombente e di rimandare il tempo delle responsabilità.

È il protagonista di "Viaggio notturno", il racconto più bello di "Una città di pianura", scritto dal ventenne Giorgio Bassani, che esordì nel 1940 con questa raccolta, firmata però con lo pseudonimo di Giacomo Marchi, adottato da Bassani, ebreo e antifascista, dopo le leggi razziali del 1938. Una ristampa preziosa, non solo perché arricchita da altri racconti giovanili, tra cui l'inedito "Teodoro", una perla di notevole qualità, ma soprattutto per l'illuminante introduzione di Angela Siciliano, dottoranda dell'Università di Pisa, che dimostra come in queste pagine siano già presenti molti

dei mattoni con i quali Bassani costruirà le opere successive. In questa prima palestra c'è l'abbozzo frammentario di un romanzo abortito, "Ottavio e Olimpia", i cui pezzi possiamo ritrovare sparsi nei libri della maturità.

In queste prove giovanili c'è già tutta l'atmosfera ipnotica delle opere maggiori: i monologhi interiori, di derivazione proustiana, che scandagliano il groviglio delle sue contraddizioni; le passeggiate notturne tra l'inquietudine dell'anima e l'incanto esteriore dei viali di Ferrara; la malinconia e i rimpianti di cuori che, a forza di fingere di amare, forse amano davvero. E soprattutto la prevalenza di protagoniste femminili, raccontate con incisiva sensi-

bilità: il vertice sarà toccato con l'enigmatica Micol dei Finzi Contini, ma in "Storia di Debora", un lungo racconto di avvolgente carica evocativa, c'è già una magistrale capacità di ritrarre per sottrazione donne amabilmente sfuggenti. Rispecchiandosi nel personaggio dello scrittore Ottavio, Bassani sembra criticare se stesso definendo le sue opere come una "autobiografia amorosamente accarezzata e coltivata".

Il suo romanzo più celebre, "Il giardino dei Finzi Contini" (pp. 224, Feltrinelli, 9,50 euro), inizia proprio nella necropoli etrusca di Cerveteri che, per associazione di idee, richiama alla mente del narratore la tomba della famiglia ebrea ferrarese. La condi-

L'IMMAGINE. GIORGIO BASSANI (1916-2000) IN UNA FOTO DELLA FONDAZIONE BASSANI DI FERRARA**GIORGIO BASSANI**
UNA CITTÀ DI PIANURA
E ALTRI RACCONTI GIOVANILI
a cura di Angela Siciliano**Una città di pianura**
di Giorgio Bassani
Officina libraria - pagine 216 - 18 euro

IL RACCONTO GRAFICO

Una cornacchia narra le nostre ansie e paure

È una cornacchia la voce narrante di "Tutto è vero", il nuovo graphic novel firmato da Giacomo Nanni. Un volatile noto per la sua particolare intelligenza, che qui diventa testimone di uno sporco attentato, quello alla sede parigina del giornale satirico "Charlie Hebdo", attraverso un percorso che lo conduce fin lì partendo dal set di "Uccelli" il celebre film di Hitchcock e passando attraverso una voliera-prigione, per mostrare infine riconoscenza al poliziotto che l'aveva salvata. Un'opera complessa, che utilizza il linguaggio della nona arte con assoluta padronanza, tra racconto di finzione e documentazione storica, grazie anche a un'indiscutibile potenza grafica. Giacomo Nanni indaga sulle ansie e le paure della civiltà occidentale, confermandosi come una delle voci più consapevoli del fumetto contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto è vero
di Giacomo Nanni
Rizzoli Lizard - pagine 208 - 17 euro

GUIDO SILIOTTO

LETTIDA CECILIE HOLLBERG

«Fra Dante e Shakespeare, "Faust" e "Il Gattopardo" c'è anche l'amato... Diabolik»



Cecilie Hollberg

Gabriele Rizza

Cecilie Hollberg, 55 anni, storica e manager culturale, nata a Soltau nella Bassa Sassonia, ha compiuto i propri studi universitari a Roma, Monaco di Baviera e Gottingen, dove nel 2001 ha conseguito il dottorato in storia medievale. Autrice di numerose pubblicazioni, dal 2015 guida la Galleria dell'Accademia di Firenze, la casa del David di Michelangelo, il secondo museo italiano, dopo gli Uffizi, per numero di visitatori.

ILIBRI SUL COMODINO

«Parto dalla Commedia dantesca, una rivelazione – dice Cecilie Hollberg – La lettura è dettata anche da un impegno che ho preso con la Frankfurter Allgemeine Zeitung che mi ha chiesto, in questa ricorrenza del centenario, di scrivere un pezzo sulla mia terza favorita: Inferno, canto ottavo, 61/63: "Tutti gridavano: A Filippo Argenti!; / e 'l fiorentino spirito bizzarro / in sé medesimo si volvea co' denti". Poi ci sono i "Tales from Shakespeare" di Mary e Charles Lamb che nel 1807 riassunsero a modo loro i più famosi drammi del Bardo. E due libri per così dire geografico ambientali: una raccolta di saggi sui Grand Tour e "Historische Landschaften Italiens" di Arnod Esch, specialista di storia medievale, uscito in Germania nel 2018 e ora tradotto in italiano da Flavia Paoli per col titolo "Viaggio nei paesaggi storici italiani"».

IL LIBRO DELLA VITA

«Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'unico libro che ho letto più volte – dice Hollberg – Linguaggio, ambiente, periodo storico, soggetto, personaggi, protagonisti, caratteri, tipi, tutto contribuisce a farne un capolavoro, con in testa don Fabrizio, il Principe di Salina, le zie bigotte e naturalmente Donnafugata. E poi, grazie a Luchino Visconti, è uno dei rari casi in cui la versione cinematografica restituisce perfettamente lo spirito e le atmosfere del libro».

IL COLPO DI FULMINE

«Dico Diabolik – ci sorprende

Hollberg – Da quando l'ho scoperto, qualche anno fa, l'ho rincorso nei mercatini e sulle bancarelle, non solo per leggerlo ma anche per regalarlo agli amici. Una scoperta che ha fatto tutti felici. Le strisce di Diabolik arrivano dopo Asterix e Tintin, gli unici fumetti che i nostri genitori ci permettevano di leggere. Con questi precedenti è stata una fantastica esperienza quando tutti insieme abbiamo visitato le grande mostra di Hergé, allestita nel 2016 a Parigi, al Grand Palais. Un'apoteosi».

L'ULTIMA SORPRESA

«Con il suo "Leonardo", edito da Beck di Monaco nel 2019, Bernd Roeck, profondo conoscitore del Rinascimento, è riuscito ad aggiungere al gran numero di pubblicazioni dedicate al genio vinciano, una sorprendente biografia basata su nuove fonti – dice la direttrice dell'Accademia – Accanto a Leonardo ci sono "Le Rime" di Michelangelo, una preziosa edizione in tedesco regalatami da mio padre quando ebbi l'incarico all'Accademia. Inaspettate furono anche le stesse rime, ma in italiano, che ebbi da un amico fiorentino».

NONDELUDE MAI

«Sono le biografie di Stefan Zweig. L'ultima che ho letto è quella su Magellano. E poi naturalmente Maria Antonietta e Maria Stuarda, appassionanti. Insieme a Zweig, c'è la lettura delle voci del "Lexikon des Mittelalters" ("Enciclopedia del Medioevo") che sono una scoperta continua, la costruzione di un mondo».

IL LIBRO DA RILEGGERE

«Il "Faust" di Goethe e "Il nome della rosa" di Eco. Racchiudono più che un universo filosofico, religioso, storico, umano – dice Hollberg – È impossibile percepire in una sola volta tutta la loro portata e sottrarsi al fascino delle loro conoscenze».

IL LIBRO DELUSIONE

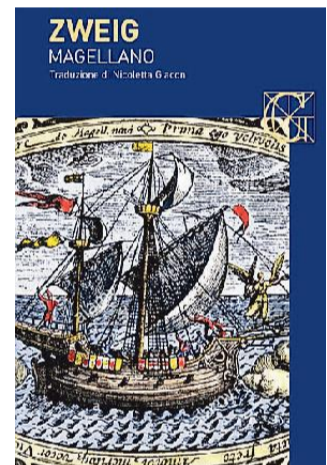
«Ho letto molti libri deludenti sui Medici, costringendomi a finirli. Ancora non sono riuscita a trovare quello giusto in grado di restituire l'idea della storia della famiglia, della città e del periodo».

ISPIRATORE SULLAVORO

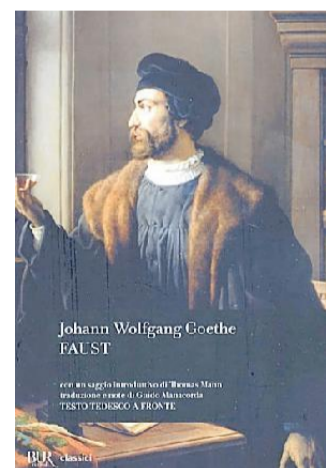
«Al momento "Ernest e Celestine al museo" di Gabrielle Vincent, uscito in Italia da Gallucci, un libro per bambini con disegni stupendi, un racconto pieno di tenerezza. Me lo regalò un'amica inglese quando seppi che guidavo una Vespa di nome Celestina».

TOMASI DI LAMPEDUSA
Il Gattopardo

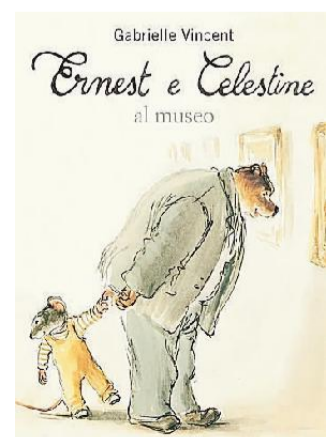
Il Gattopardo
di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
Feltrinelli - pagine 304 - 10 euro



Magellano
di Stefan Zweig
Garzanti - pagine 336 - 12 euro



Faust
di Johann Wolfgang Goethe
Rizzoli - pagine 1062 - 18 euro



Ernest e Celestine al museo
di Gabrielle Vincent
Gallucci - pagine 32 - 14,90 euro



zione ebraica è un tema centrale nell'intera produzione narrativa di Bassani, raccolta dall'autore stesso nel ciclo "Il romanzo di Ferrara" (800 pp., Feltrinelli, 40 euro) che costituisce una delle opere fondamentali della letteratura italiana del Novecento. Ed ecco allora l'affresco storico di potente impegno civile con cui rievoca la strage nazista a Ferrara in "Una notte del '43", e la denuncia dell'esclusione sociale di ogni diversità, come il razzismo e l'omofobia su cui è incentrato "Gli occhiali d'oro".

Ma soprattutto la struggente capacità evocativa del microcosmo della provincia dimostrata in quello che è forse il capolavoro di Bassani, "L'airone". L'apologo straziante della domenica in cui un ricco borghese lascia la sua villetta per andare a caccia in campagna e rimane sconvolto dalla sofferenza di un airone colpito da uno sparo: la rivelazione del dolore di vivere lo converte alla morte e la sera, rientrato a casa, si suicida. Nessun romanzo italiano contemporaneo è così attuale, sorprendente, semplice e agghiacciante. Né scritto così bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGAZZI

Viola e i suoi colori per crescere senza etichette

Una storia per far crescere le bambine e i bambini liberi dalle etichette, con illustrazioni dell'autore. Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di blu. Ma specialmente gli adulti pensano che esista cose da maschi e cose da femmine, ma Viola questo fatto non l'ha mai capito bene.



Viola e il Blu
di Matteo Bussola
Salani - pagine 144 - 14,90 euro

IL SAGGIO

Con Cisticchi si va alla ricerca della felicità

Inspirandosi a "Comizi d'amore" di Pasolini, Simone Cisticchi crea un percorso in sette parole chiave – attenzione, lentezza, umiltà, cambiamento, memoria, talento, noi – in cui trovano spazio aneddoti, racconti e interviste, alla scoperta del senso profondo della ricerca della felicità per ciascuno di noi.



HappyNext
di Simone Cisticchi
La nave di Teseo - pagine 192 - 16 euro